

Analisi di un calcio malato

Luis Nazario de Lima, Shevchenko, Batistuta, Zidane, Crespo, sono solo alcuni dei grandissimi campioni che calpestavano i campi della **Serie A**. Una Serie A estremamente ricca, ingaggi stellari e tanto spettacolo. Ora, a distanza di neanche 20 anni, il calcio italiano si lecca le ferite di una gestione forse troppo folle ed irrazionale. La **Roma** di **Franco Sensi**, dopo aver speso una fortuna per allestire una squadra competitiva, (tant'è che nel 2000 - 2001 ha vinto uno scudetto), ha dovuto alzare bandiera bianca e la figlia, subentrata al padre, è stata costretta a vendere la proprietà agli americani. Simile sorte per la **Lazio** da fantacalcio di **Sergio Cragnotti**. **Stam, Nesta, Veron, Nedved e Stankovic** sono solo alcune delle stelle che si allenavano a Formello all'inizio degli anni duemila. Ma poi con la società laziale sull'orlo del fallimento, è intervenuto **Lotito** che ha rilevato la società, ma non le ha restituito la stessa brillantezza. Recentemente, anche l'**Inter** dell'era **Moratti** è finita. Con la squadra nerazzurra che nel 2010 ha vinto tutto, con il famoso triplete, tra cui la **Champions League**, il presidente ha passato il testimone all'indonesiano **Thoir**. Questa **Inter** non è neanche lontana parente di quella dell'era **Mourinho**. Dall'altra parte di Milano, la situazione non è poi così diversa. Con il **Milan** di **Berlusconi** che ha vinto ben 7 volte la Coppa dei Campioni (5 Coppa dei Campioni e 2 Champions League), ora i rossoneri versano in una situazione a dir poco negativa e la vendita ai cinesi o thailandesi è ormai prossima. Lo storico **Parma** di **Buffon, Thuram, Cannavaro** e **Crespo** è solo un bellissimo ricordo, la società emiliana quest'anno ha salutato la Serie A ed il fallimento è solo questione di tempo. Anche la **Juventus** che ha dominato, (in Italia), in questi ultimi quattro anni non è esente dal processo di impoverimento ed indebolimento. Dei vari **Zidane, Trezeguet, Ibrahimovic, Emerson, Vieira, Davids, Deschamps, Paulo Sosa** neanche l'ombra ed i campioni di oggi, vedi **Cristiano Ronaldo, Messi** o **Ribery** preferiscono giocare altrove. Eh già, purtroppo, secondo una statistica del **Iffhs**, Federazione Internazionale di storia e statistica del calcio, la squadra più ricca in assoluto è il **Real Madrid** con un fatturato di circa **549.5 milioni**, secondo lo **United** con **518** e terzo il **Bayern Monaco** con **487**. Solo **484** milioni per il **Barcellona**. Per trovare un'italiana nella classifica bisogna arrivare in 10° posizione, con la **Juventus** che ha un fatturato di **279.4**. Vi rendete conto? Tra la prima delle Italiane e la prima in assoluto c'è un gap economico di ben 270.1 milioni di euro. Impossibile poter competere con queste super potenze, ma allora come fare?

Secondo **Andrea Agnelli**, presidente bianconero, la vendita dei diritti televisivi dei campionati all'estero, (ad esempio Asia o Giappone) si è rivelata fondamentale per arricchire la **Premier** e la **Liga**. Sempre secondo il presidente, il futuro per la **Serie A** è rappresentato dalla possibilità di investire in Africa, e più in particolare nell'**Africa subsahariana** che sta avendo una forte crescita ed impatto nell'economia mondiale. *“Dobbiamo investire in queste zone, proprio come ha fatto la Premier League in Asia 20 anni fa”*, con queste parole Andrea Agnelli ha presentato la sua idea di possibile ripresa per la Serie A, ma poi ha anche aggiunto che nella lega Italiana si dovrebbero apportare delle modifiche e rendere il nostro campionato più simile alla Premier, a livello di regolamento e gestione. Insomma, qualcosa andrebbe fatto, il dislivello che c'è tra le grandi d'Europa e le Italiane è enorme ed in qualche modo va colmato. L'Italia è sempre stata una Nazione ben rappresentata nel mondo del calcio e vederla ora in questa situazione non ci piace proprio. Il nostro calcio è malato, ma si deve curare e deve farlo il prima possibile.